



COMUNE DI ALI' TERME

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N. 08 del 27.03.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI per l'anno 2017.

L'anno duemidicisette, addì VECNICEVE del mese di MARZO alle ore 18:30 in Ali Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, così composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	x		MELATO CARMELO	x	
MANGANARO AGATA	x		TRINGALI LAURA	x	
DI BLASI AGATA	x		MICALIZZI TOMMASO	x	
CICALA RITA	x		FALCONE RICCARDO	x	
VITTIGLIO TERESA	x		CASSISI GIOVANNI	x	
STERRANTINO SANTINA	x		ROMEO ROBERTO	x	

Assenti: /

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. GRASSO LORENZO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune ANISSI FRON ROBERTA.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Considerato che la proposta è munita dei pareri favorevoli e dell'attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, come recepito dalla L.R. n° 48/91 e L.R. n° 30/2000.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 6 favorevoli e N. 4 contrari, espressi nei modi e nei termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

Di dichiarare con successiva votazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO con voti N. 6 favorevoli e N. 4 contrari. N. 4 ASTENUTI

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

Prot. n. 2123

Il Proponente Vice Sindaco Caminiti Pietro

Responsabile del servizio: Dott.ssa Rosa Puliatti

Oggetto: Approvazione Piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2017.

PREMESSO CHE:

- l'art 1 comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla finizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la IUC istituisce la nuova tassa sui rifiuti TARI, in sostituzione della TARSU applicata nell'anno 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO CHE:

- L'art. 1, comma 650 e 651 della Legge n. 147 del 27.12.2013 prevede, che la TARI è corrisposta in base alla tariffa commisurata ad anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27.04.1999;
- L'art. 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27.12.2013 prevede che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 della L. n. 147/2013 e nel rispetto del principio "che inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo nel Consiglio del 19.11.2008, relativa ai rifiuti, commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alle tipologie delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;
- L'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013 dispone che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.L.vo n. 36 del 13.01.2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO

- L'art. 53, comma 16 della L. n. 448 del 28.12.2001, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;
- Inoltre, l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'art. 1 nei suoi vari commi, l. n. 147/2013;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale che approva il regolamento IUC, comprendente il regolamento TARI;

RILEVATO CHE:

- La determinazione della tariffa è effettuata dall'ufficio finanziario riportando i costi del servizio comunicato dal responsabile del area tecnica;
- In base al D.P.R.n. 158/1999
 - 1) La tariffa TARI è articolata nelle categorie dell'utenza domestica e delle utenze non domestiche;
 - 2) Ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in funzione alla destinazione d'uso e alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;

3) Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo commisurato al mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espresso in unico importo annuale, diverso in relazione al numero di componenti nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo commisurato a mq da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

VISTO il Piano Finanziario redatto dall'ufficio finanziario riportando i costi del servizio comunicato dal responsabile del area tecnica;

VISTE le tariffe delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, inserite nello stesso piano finanziario;

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover procedere alla loro approvazione

PROPONE

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di approvare le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche con le relative categorie, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) Trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla sua esecutività.
- 5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Il Proponente
(Caminiti Pietro)



PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1° LEGGE 142/90

- In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole.

Ali Terme, 20-03-2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Rosa Puliatti)

- In ordine alla regolarità contabile riguardante il provvedimento in oggetto si esprime parere favorevole

Ali Terme, 20-03-2017



IL RAGIONIERE COMUNALE
(Dott.ssa Rosa Puliatti)

Prot. N. 2123



COMUNE DI ALI TERME

PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO : PARERE DEL REVISORE SU DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE, AVENTE AD OGGETTO – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE
TARI PER L'ANNO 2017

LA SOTTOSCRITTA BRIGUGLIO SANTINA GRAZIA, REVISORE UNICO DEI CONTI DEL
COMUNE DI ALI TERME,

VISTA

LA PROPOTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CUI ALL'OGGETTO

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE.

Ali TERME, Li 20/03/2017

H. REVISORE

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27.03.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2017.

Il Presidente introduce il punto 2 all'o.d.g. e passa la parola al Vice Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, perché ne illustri i dettagli.

Il Vice Sindaco illustra il Piano, chiarendone gli aspetti finanziari e sottolineando le economie rispetto all'anno precedente (circa € 50.000,00) che, distribuite sulle utenze, permetteranno ai cittadini di risparmiare. Ricorda che l'ARO è ormai pronta a partire, essendo in fase di conclusione l'aggiudicazione del servizio, e che si spera così presto in un ulteriore risparmio.

Il Consigliere Vittiglio lamenta che nella proposta di deliberazione non si cita né il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 - che prevede che le tariffe della TARI siano deliberate "in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale" – né il Piano Finanziario del servizio redatto dall'ATO ME4 sulla cui base deve redatto il Piano Finanziario comunale come prevede il comma citato. Fa notare, infatti, che nella proposta di deliberazione si fa riferimento al Piano Finanziario e tariffe calcolate secondo i costi del servizio comunicati dal Responsabile dell'Area Tecnica. A tal proposito, lo stesso Consigliere dichiara di aver chiesto informazioni al Responsabile dell'Area Tecnica, il quale però ha risposto di non aver comunicato alcun dato alla ragioneria. Inoltre, dà atto di aver contattato l'ATO ME4 e di essersi fatta inviare il PEF redatto dalla Società e chiede di capire come mai non ci sia corrispondenza tra tale PEF e quello redatto dal Comune allegato alla proposta in discussione.

Il Segretario Comunale interviene per spiegare che tra i due Piani non c'è coincidenza perché le spese del servizio gestione rifiuti solidi urbani, da coprire integralmente con gli introiti della TARI, non sono solo quelle inserite nel PEF redatto dal soggetto gestore ATO ME 4.

Il Consigliere Vittiglio chiede come mai il Comune di Nizza abbia avuto un risparmio del 14% rispetto all'anno scorso che è stato spalmato su famiglie ed esercizi commerciali. Chiede poi al Segretario Comunale perché le tariffe vengano sottoposte direttamente al C.C. e non prima alla Giunta Municipale.

Il Segretario Comunale ricorda che la competenza specifica è del C.C. per previsione normativa.

Si unisce all'Assemblea il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Dott.ssa Puliatti, la quale spiega che con gli introiti della TARI si devono coprire tutti i costi affrontati dal Comune per la gestione del servizio in oggetto, tra cui per esempio anche quello del personale addetto al servizio stesso, della postalizzazione delle bollette, del contenzioso. Cita anche la nota pervenuta da parte della SRR ME Area Metropolitana, con la quale si chiede di inserire nel PEF comunale 2017 anche le somme necessarie per l'avvio e il funzionamento della SRR stessa. Sottolinea inoltre che, rispetto all'ultimo Piano approvato nel 2015, c'è un risparmio.

Il Consigliere Vittiglio dichiara di non essere convinta del PEF comunale, come calcolato, e chiede spiegazioni al suddetto Responsabile sulla già lamentata mancanza dello specifico riferimento normativo nella proposta di deliberazione; il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria spiega di essersi confrontata su fatture e costi dell'ATO ME4 e del servizio con l'U.T.C., e in particolare con l'Arch. Falcone, perché il servizio e il relativo controllo è gestito da tale ufficio.

Il Consigliere Vittiglio ritiene che la competenza a redigere il PEF sia dell'Area Economico-Finanziaria e non dell'U.T.C.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria argomenta di non aver mai firmato una determina di liquidazione spese all'ATO ME 4 e di essere competente soltanto alla redazione del PEF – e delle conseguenti tariffe TARI – secondo i costi del servizio che le vengono comunicati.

Interviene il Presidente per riassumere la situazione: a fronte di un PEF comunale 2017 con € 50.000,00 di risparmio rispetto all'ultimo approvato, e considerato che il relativo termine di approvazione previsto dalla legge è il 31 marzo p.v., in C.C. si discute per un questione che ha senso solo se considerata pregiudiziale. Chiede quindi al Consigliere Vittiglio se sia questo il caso e la stessa chiede di sospendere la seduta.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19,15 e la riapre alle ore 19,25.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria illustra nelle singole voci il PEF comunale.

Il Consigliere Vittiglio dichiara di non essere ancora convinta in relazione alla difformità tra il PEF redatto dall'ATO ME 4 e quello comunale e, trattandosi di soldi dei cittadini, chiede la specifica tecnica del Piano Comunale relativamente alle somme eccedenti il PEF dell'ATO ME4.

Il Consigliere Tringali ritiene che, per trasparenza, tale specifica tecnica avrebbe dovuto essere allegata alla proposta.

Il Presidente ricorda però che ci sono costi difficilmente quantificabili con precisione quali per esempio quote-parte personale e/o il trattamento economico del Responsabile di Area.

Il Consigliere Melato dichiara di non sentirsi in grado di approvare un Piano finanziario come quello proposto; non vuole dire che non sia corretto ma non è comprensibile e chiede di capire con precisione quali siano le spese inserite e come mai ci siano € 38.000,00 di spesa personale quando gli addetti al servizio sono “contrattisti” pagati in parte dalla Regione. Ritiene che si stia chiedendo al C.C. di approvare e pagare spese che non sono quelle reali; cita, come ogni anno, le spese relative al lavaggio strade e ribadisce che gli uffici comunali sono competenti a verificare che i servizi siano effettivamente svolti e, in caso contrario, a contestare le somme richieste. Asserisce che con i soldi pubblici si deve essere precisi.

Il Consigliere Micalizzi esce alle ore 19,30 e rientra alle 19,37.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria si allontana per redigere la richiesta specifica tecnica delle somme comprese nel PEF comunale eccedenti il PEF dell'ATO ME4.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 19,40.

La seduta è riaperta alle ore 20,15. I presenti sono n. 10 (assenti Sterrantino e Micalizzi).

Interviene il Responsabile dell'Area Tecnica per chiarire di aver risposto al Consigliere Vittiglio che i costi del servizio non li stabilisce l'U.T.C. e di verificare con l'estensore della proposta che sicuramente avrà ricavato tali dati dal PEF dell'ATO e dai costi preventivati per l'ARO.

Il Consigliere Vittiglio ribadisce di aver solo sottolineato che la proposta non era scritta bene dal momento che nella stessa non doveva essere citato l'U.T.C. ma la legge specifica.

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria illustra la specifica tecnica, redatta durante la sospensione della seduta, dando atto che nel PEF allegato alla proposta in discussione, e in particolare nella sezione “costi comuni”, fermo restando il totale che rimane invariato, compare per mero errore la somma di € 38.606,76 quale CARC e la somma di € 18.000,00 quale CCD. Provvede quindi a chiarire che i CARC sono invece € 32.606,76 – e relativamente agli stessi illustra la suddetta specifica tecnica e la consegna al Segretario Comunale perché sia allegata al presente verbale – e i CCD sono € 24.000,00.

Il Consigliere Melato lamenta che il personale dipendente addetto al servizio è “contrattista”.

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria e il Presidente chiariscono che, secondo la normativa, si computa il costo del personale, indipendentemente dalla PP.AA. che sostenga tale spesa.

Il Presidente, visto l'intervento del Consigliere Vittiglio, propone quindi di emendare la proposta di deliberazione in oggetto come segue:

- Laddove nella proposta si legge *“riportando i costi del servizio comunicato dal responsabile area tecnica”* procedere a cassare la dicitura *“comunicato dal responsabile area tecnica”* e sostituirla con *“fatti pervenire con nota prot. n. 2344 del 16.03.2017 da parte dell’ATO ME4 e con nota prot. n. 91 del 10.03.2017, acquisita al prot. comunale n. 2074 del 20.03.2017, da parte della SRR ME Area Metropolitana.”*.

Il Presidente sottopone a votazione il suddetto emendamento, come suggerito dal Consigliere Vittiglio.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 10 (dieci).

Il Consigliere Cicala interviene per richiamare gli uffici a effettuare un controllo costante dei servizi resi dall’ATO, nonché le dovute segnalazioni scritte in caso di inadempienza.

Il Presidente auspica che il rapporto difficile con l’ATO finisca presto, in vista della piena funzionalità dell’ARO.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione in oggetto come emendata.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Voti contrari: n. 4 (quattro – Melato, Di Blasi, Vittiglio, Tringali).

Il Presidente quindi propone di dotare il provvedimento della immediata esecutività e procede alla relativa votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 10 (dieci);

Voti favorevoli: n. 6 (sei);

Astenuti: n. 4 (quattro – Melato, Di Blasi, Vittiglio, Tringali).

Il Presidente dichiara la seduta chiusa alle ore 20:40.

COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Specifica costi TARI Consiglio Comunale del 27.03.2017

- Software tributi	€	4.660,86
- Spese Personale al 50%	€	14.719,83
- Spese personale al 62%	€	12.083,07
- Cancelleria	€	300,00
- Spese postali	€	450,00
- Spese Enel	€	380,00

	€	32.606,76

Il Responsabile Area Finanziaria



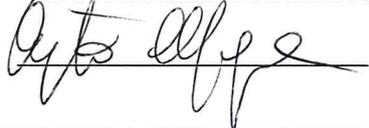
(Dr.ssa Rosa Puliatti)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosa Puliatti', written over the printed name.

La presente deliberazione, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO





IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n° _____

dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

Il Responsabile: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27 / 03 / 2017

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

